

Esteri: Ume 6 euro,  
Gran Bretagna Lgs. 2,90, Usa \$ 5,50

# TICINO+ MANAGEMENT

IL MENSILE SVIZZERO DI FINANZA, ECONOMIA E CULTURA

## Ricerca l'Europa non

(e la Svizzera è al top)

**Banca Zarattini**  
Crescere dietro le quinte

**Credit Suisse**  
Le Pmi con il super Franco

**Start up**  
Ticinesi in gara

**Immobiliare**  
Si costruisce  
anche per l'industria

**TICINO**  
where excellence meets

Meeting, incentive, conferenze  
eventi e fiere

## è indietro



**Elezioni Federali**  
Per tante sfide,  
tutte nuove

App, Start up  
telefonia  
e  
logistica  
per la rete





# Nolde, Klee e il Cavaliere Azzurro



In contemporanea con l'apertura di LAC Lugano Arte e Cultura, nel cuore di Lugano inaugura la Fondazione Gabriele e Anna Braglia, una tra le più importanti collezioni d'arte moderna ed espressionista della Svizzera.

Zoran Mušič, Lucio Fontana e Andy Warhol, solo per fare alcuni esempi.

La Fondazione a loro intitolata, il cui curatore è Michael Beck, è stata aperta al pubblico a Lugano il primo ottobre, offrendo una vasta panoramica sull'arte espressionista tedesca con le 54 opere acquisite dai coniugi Braglia a partire dagli anni '80: «Sino a quel periodo», esordisce Gabriele Braglia, «la nostra collezione si focalizzava sugli artisti italiani del dopoguerra, che mia moglie ed io frequentavamo nella Milano degli anni '50, durante i nostri studi universitari. La nostra conoscenza dell'arte si limitava, a quel tempo, alle esperienze museali: ben diverso è stato entrare in contatto con i protagonisti della ripartenza artistica del dopoguerra, che ci hanno trasmesso una curiosità e un amore per l'arte che, da allora, non ci ha mai abbandonati».

L'interesse per l'arte di Gabriele Braglia nasce dall'amore per la musica jazz, che lo porta a conoscere personalmente, nei locali milanesi, artisti come Roberto Crippa: «con lui condividevo la passione per il volo», ricorda sorridendo Braglia, «Crippa era un pilota, e in quel periodo anch'io stavo per conseguire il brevetto di volo». Dalle passioni comuni all'inizio dell'attività collezionistica il passo è breve: Gabriele

**A**ppassionati collezionisti Gabriele Braglia, fondatore dell'azienda farmaceutica Helsinn, e sua moglie Anna, hanno acquisito un gran numero di opere dell'Espressionismo tede-

sco (da Paul Klee a Emil Nolde, da Franz Marc e Vasilij Kandinsky a Ernst Ludwig Kirchner), e della scena artistica internazionale del primo e del secondo '900, con capolavori di Joan Miró, Pablo Picasso,



Gabriele e Anna Braglia hanno istituito a Lugano la omonima fondazione, che comprende oltre 200 opere di arte moderna e dell'Espressionismo tedesco (foto 2014). In apertura, Paul Klee, *Daemonen*, 1918.

e Anna Braglia, una volta sposati, incominciano ad acquisire le opere degli amici artisti, che continuano a frequentare nei salotti milanesi. «Ricordo il primo Natale passato con mia moglie», racconta l'imprenditore ticinese: «al posto di donarle il classico gioiello, le ho fatto trovare sotto l'albero una tempera di Sironi». La collezione si sviluppa contemporaneamente all'allargamento della visione artistica dei coniugi Braglia, che visitano le gallerie italiane e internazionali, intrattenendo rapporti d'amicizia con galleristi, artisti e curatori. Ed è proprio in una galleria di amici che i due collezionisti si imbattono nel loro 'primo' Klee, una tela di piccole dimensioni dal titolo *Erinnerung an Romanshorn*: «a partire da quel momento», puntualizzano Gabriele e Anna Braglia,







«la nostra collezione ha subito un cambio di rotta. Abbiamo venduto i lavori italiani che non ci provocavano più la stessa emozione. Collezionare infatti significa per noi emozionarci davanti a un'opera, e l'Espressionismo tedesco, a quel tempo, ci ha spinti ad ampliare i nostri orizzonti arti-

stici». Oggi, delle oltre 200 opere della collezione Braglia, 54 portano la firma dei più celebri maestri di questa corrente artistica novecentesca, allora poco conosciuta a Sud delle alpi: «abbiamo iniziato a studiare l'argomento e a frequentare musei che espongono opere espressioniste. La

mostra inaugurale della Fondazione è un omaggio a questo movimento artistico, che fa parte della nostra vita da oltre trent'anni». La collezione Braglia vive sulle pareti della casa di famiglia e nella sede di Helsinn: «non abbiamo mai relegato le nostre opere nei caveau delle banche», rileva l'imprenditore, «ma abbiamo goduto appieno di questa passione vivendo con ogni singola opera».

La scelta di dar vita alla Fondazione nasce da una riflessione profonda, che spinge i coniugi Braglia a trovare una nuova 'casa' per le loro opere. «Spesso gli esseri umani sono così presuntuosi da crederci immortali», riflette Braglia: «tre anni fa, il giorno del mio ottantesimo compleanno, assieme ad Anna ho iniziato a pensare al futuro della collezione. I nostri



Sopra, a sinistra, August Macke, *Vier Badende mit Lebensbaumen*, 1910.

A destra, Lyonel Feininger, *Mann vor Hohen Felsen*, 1913.

A fianco, Lyonel Feininger, *44 Elegante Schirm und Zylinderherren*, 1918.

Le opere sono protagoniste dell'esposizione inaugurale della Fondazione Braglia, dal titolo *Nolde, Klee & der Blaue Reiter*, che ha aperto le porte al pubblico giovedì primo ottobre.



figli, anch'essi collezionisti, prediligono le opere d'epoca contemporanea, pertanto, per evitare una dispersione della collezione, abbiamo costituito nel 2014 la Fondazione». La sede, un edificio di 400 metri quadri in Riva Caccia a pochi passi dal LAC, accoglie le opere in due sale collegate da una spettacolare scala, progettata dall'architetto Carlo Rampazzi, e vanta le ultime innovazioni tecnologiche in ambito museale: dai sistemi di climatizzazione e di illuminazione a quelli di allarme: «l'idea», rivela Braglia, «è poter accogliere, un giorno, esposizioni provenienti da istituzioni esterne alla Fondazione. Ecco perché abbiamo allestito i locali secondo i dettami della museologia moderna».

Le opere della collezione Braglia – molte delle quali sono già state presentate alle più importanti esposizioni internazionali dedicate all'Espressionismo – potrebbero continuare a 'girare il mondo', e la Fondazione potrebbe ospitare eventi ed esposizioni di livello internazionale. Ma lo scopo primario della Fondazione Gabriele e

Anna Braglia è far vivere l'arte, in una concezione lontana da un museo fine a se stesso: «Vogliamo rendere vivo lo spazio», puntualizza l'imprenditore e collezionista, «le giornate inaugurali ne sono già una prova: abbiamo organizzato eventi, aperitivi e incontri aperti agli invitati e, da ottobre, al pubblico esterno».

Ogni anno saranno allestite delle nuove mostre tematiche o personali e, una volta esposte, le opere saranno trasferite per donazione alla Fondazione Braglia. La prima tranche è stata donata alla Fondazione nel mese di agosto. «La panoramica sull'Espressionismo tedesco lascerà spazio, nell'autunno del 2016, a una monografica sull'artista sloveno Zoran Mušič», spiega Braglia, «del quale conserviamo numerose opere e... alcuni aneddoti illuminanti. La vita passata a stretto contatto con gli artisti ci aiuta spesso a far luce sulle loro scelte artistiche: aspetti sovente sconosciuti a pubblico e critica».

Le pubblicazioni che accompagneranno le esposizioni saranno un esempio emble-

matico: oltre alla biografia degli artisti e al 'curriculum' di ogni singola opera, saranno presentati degli apparati critici in grado di far luce su numerosi aspetti fino ad ora inediti inerenti le opere e gli artisti. «I lavori di Paul Klee sono presentati dal critico d'arte Osamu Okuda, del Zentrum Paul Klee, mentre l'opera di Nolde ha il contributo di Christian Ring, direttore della Nolde Stiftung». Il futuro riserva numerosi appuntamenti importanti: la Fondazione allestirà una mostra dedicata all'opera grafica e ai disegni dei grandi maestri dell'arte internazionale, da Sironi a Fontana, da Picasso a Andy Warhol e Basquiat. «Vogliamo rendere la Fondazione un punto d'incontro per amici, appassionati e studiosi che condividono la nostra grande passione», concludono i collezionisti, «La mostra *Nolde, Klee & der Blaue Reiter*, è solo il punto di partenza».

*L'intervista ai coniugi Braglia è stata realizzata il 28 luglio 2015 (ndr).*

**Angela Mollisi**